

Criticità del sistema vigente	Raccomandazioni del documento
Valutazione gestita in modo discontinuo, con insufficiente professionalizzazione e memoria istituzionale	R1 – Professionalizzare la gestione della peer review attraverso una struttura permanente di <i>Research Programme Officers / Scientific Review Officers</i>
Rischio di interferenza politica nella valutazione scientifica e nella selezione dei progetti	R2 – Separare indirizzo politico e valutazione scientifica, affidando quest'ultima a un <i>Scientific Advisory Council</i> indipendente
Autoreferenzialità delle comunità scientifiche, selezione poco trasparente dei revisori e rischio di concentrazione delle decisioni	R3 – Riformare la governance dei revisori, con criteri trasparenti, rotazione, limiti di mandato e accountability
Insufficiente confronto con gli standard internazionali e maggiore esposizione ai conflitti nelle comunità scientifiche nazionali ristrette	R4 – Internazionalizzare sistematicamente i panel, con almeno il 50% di esperti appartenenti a istituzioni non italiane
Conflitti di interesse gestiti in modo non sufficientemente sistematico e verificabile	R5 – Introdurre una politica rigorosa e uniforme sui conflitti di interesse, con dichiarazione preventiva, esclusione e controlli
Uso eccessivo di pubblicazioni, citazioni e impact factor; incentivi alla quantità anziché alla qualità; penalizzazione della ricerca interdisciplinare e ad alto rischio	R6 – Adottare DORA e CoARA, superando le soglie bibliometriche e introducendo CV narrativi e una valutazione più ampia del contributo scientifico
Rischio che una valutazione esclusivamente specialistica sia autoreferenziale o, al contrario, che una valutazione generalista non colga la qualità scientifica specifica	R7 – Combinare valutazione generalista e specialistica, con panel di area e revisori specialisti selezionati per ciascun progetto
Scarsa trasparenza degli esiti e insufficiente possibilità per i ricercatori di comprendere e utilizzare il giudizio ricevuto	R8 – Garantire un feedback dettagliato a tutti i candidati, comprese motivazioni per le esclusioni preliminari
Bandi imprevedibili, finanziamenti discontinui, tassi di successo troppo bassi; nuovi rischi legati all'uso dell'IA nella peer review	R9 – Rendere prevedibili i cicli di finanziamento e disciplinare l'uso dell'IA, con programmazione pluriennale, preavviso dei bandi e obiettivo di successo del 15–25%
Debole sostegno all'autonomia dei giovani ricercatori e assenza di un controllo permanente sull'equità del sistema di valutazione	R10 – Rafforzare i finanziamenti early-career e istituire un organismo indipendente di supervisione della peer review